



CONFINDUSTRIA

PICCOLA INDUSTRIA

Programma 2025 - 2029

Formazione, Finanza, Femminile, Fidelizzazione

CLEMENTINA DONISI

Cari soci e colleghi

Nell'elaborare il programma di lavoro per il prossimo quadriennio non ho potuto non tener conto della mia esperienza in Confindustria degli ultimi dieci anni e di ciò che è stato fatto nella ultima presidenza.

Ho immaginato, dunque, un programma in linea con le direttive strategiche tracciate dal mio predecessore, perché il lavoro da lui svolto, in uno con la sua squadra, è stato di qualità. Questo passaggio di testimone sarà, pertanto, in continuità rispetto soprattutto ai temi della cultura d'impresa, innovazione e digitalizzazione unitamente ai progetti che già attivamente mi vedono impegnata su più fronti nella nostra associazione.

Le direttrici chiave del mio progetto di lavoro saranno:

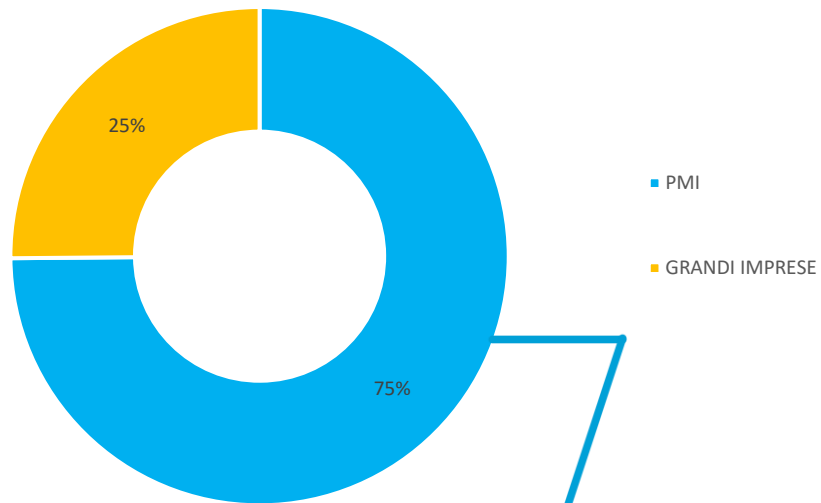
FORMAZIONE- FINANZA- FEMMINILE- FIDELIZZAZIONE

Le 4F si intersecano fra loro grazie alla **C**ONTAMINAZIONE.

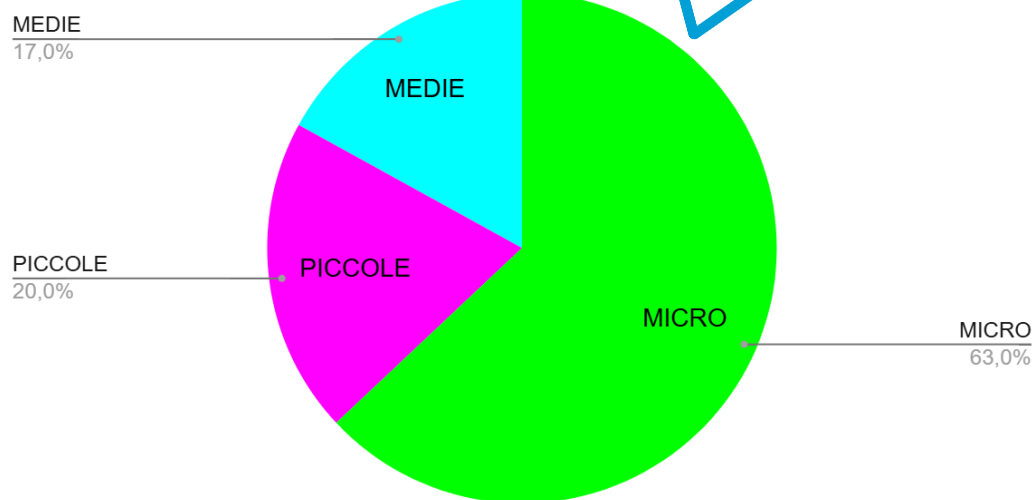
Il tempo che stiamo vivendo richiede che ci sia CONTAMINAZIONE fra aziende, fra settori ed il contesto della PMI agevola questo progetto perché la sezione è per sua natura variegata. All'interno di essa troviamo tutte le espressioni della nostra base associativa e risulta più agevole favorire l'incontro e la conoscenza fra imprese, soprattutto oggi che disponiamo di un luogo fisico, accogliente e funzionale dove far sbocciare i nostri progetti.

Ad aprile 2025 il numero di imprese iscritte a Confindustria Benevento era pari a 382, di cui il 75% rappresentato da PMI. Di queste il 63% erano imprese fino a 10 dipendenti, il 20% imprese con numero dipendenti da 11 a 20 e il 17 % impiegavano dai 21 ai 50 dipendenti.

CONFINDUSTRIA BENEVENTO IMPRESE ISCRITTE aprile 2025



PMI CONFINDUTRIA BENEVENTO aprile 2025



Il dato è significativo perché fotografa un'istantanea reale delle PMI iscritte alla nostra associazione che sono in prevalenza micro e piccole imprese.

Questo dato non è disallineato rispetto al resto d'Italia; d'altronde nella storia del nostro Paese le PMI hanno saputo essere e sono tutt'ora la vera spina dorsale del sistema

economico. Alla luce degli ultimi sconvolgimenti che hanno caratterizzato la nostra epoca recente, a partire dalla pandemia, il caro energia, i conflitti in Europa e nel Medio Oriente fino ad arrivare alla guerra dei dazi...la domanda che mi sono posta, e che dovrebbe spingere ognuno di noi a fare una riflessione è: piccolo e bello è produttivo? La dimensione delle imprese italiane e la produttività hanno un legame direttamente proporzionale: **più si cresce di dimensioni, più alta è la produttività e maggiore è la retribuzione media dei lavoratori che si traduce in incremento della ricchezza per il territorio.**

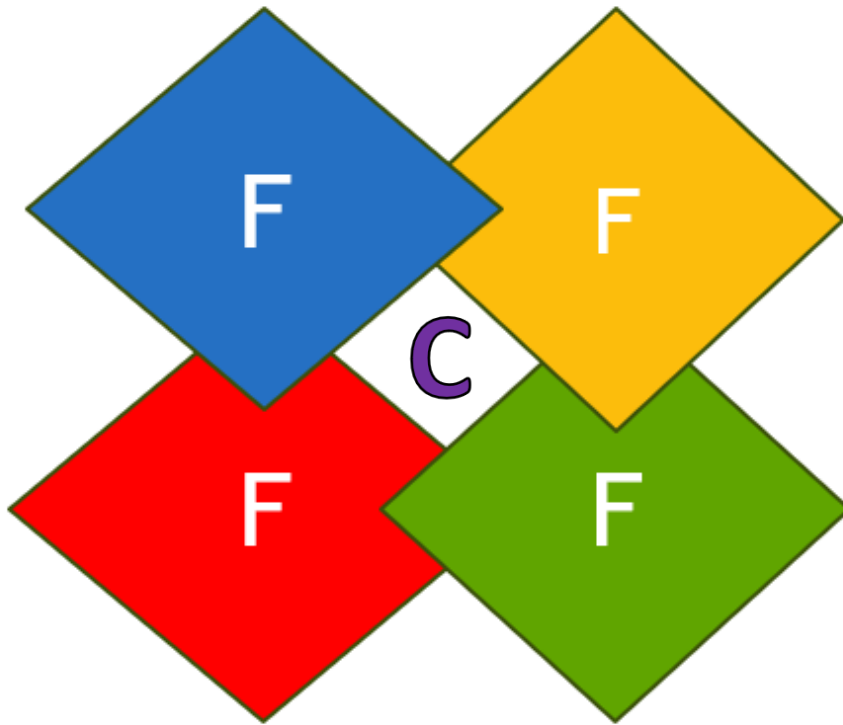
Sebbene la produttività rappresenti un fattore fondamentale, le PMI faticano a tenere il passo delle grandi imprese, verso le quali risultano, spesso, assoggettate perché non hanno la forza sufficiente per far valere la propria individualità e restano soffocate nel loro indotto.

In Confindustria le micro e piccole imprese trovano l'humus adatto a garantire loro una crescita strutturata, che tenga conto del progresso tecnico, delle innovazioni nel processo produttivo, delle tecniche manageriali, delle esperienze di altri imprenditori, in pratica, ciò che è utile per migliorare la propria organizzazione anche a beneficio dei lavoratori.

Fattori questi che non possiamo ignorare soprattutto perché, con l'inverno demografico in atto e con la crescente mancanza, non solo di personale specializzato, ma di "persone" da impiegare nelle nostre aziende, abbiamo il dovere, come imprenditori, di impegnarci a garantire la crescita dimensionale e produttiva delle PMI anche attraverso la diffusione della **cultura d'impresa**, che include l'attenzione verso il benessere dei nostri collaboratori.

"Persone al centro" non è uno slogan, ma è una condizione reale a cui tutti, imprese, associazioni, istituzioni, devono contribuire a strutturare, ognuno con il migliore contributo possibile. Noi imprenditori dobbiamo impegnarci fattivamente affinché, un ambiente di lavoro più inclusivo, sia garantito anche in chiave femminile soprattutto ai vertici delle imprese ed organizzazioni ove si registra ancora una scarsa presenza di donne.

Il programma in **4F**



FORMAZIONE

PROFESSIONALE, MANAGERIALE, DIGITALE, SOCIALE



FINANZA & INNOVAZIONE

MIGLIORAMENTO DELLA REPUTAZIONE CREDITIZIA, DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE



FEMMINILE

MAGGIORE PARTECIPAZIONE FEMMINILE NELLE IMPRESE E NELL'ASSOCIAZIONE



FIDELIZZAZIONE

VERSO L'ASSOCIAZIONE E FRA GLI ASSOCIATI ATTRAVERSO SANO BUSINESS NETWORKING



FORMAZIONE

PROFESSIONALE, MANAGERIALE, DIGITALE, SOCIALE

Investire in formazione professionale, manageriale, digitale e sociale nelle imprese è essenziale per il successo aziendale e la competitività del sistema produttivo.

La formazione "professionale" dei propri collaboratori è indispensabile quanto la adeguata formazione della componente "manageriale" deputata alla gestione e al coordinamento di risorse e persone. Imprescindibile la formazione "digitale" ovvero l'utilizzo di tecnologie informatiche, e "sociale" considerata l'importanza delle relazioni e dell'interazione tra persone.

Cogliendo anche le opportunità ancora offerte dal PNRR, è fondamentale sfruttare tutti i sistemi di formazione ed istruzione che il Paese mette a disposizione delle imprese per innalzare i livelli di competenze del nostro tessuto produttivo, perché questo si traduce in incremento della produttività e innalzamento del reddito pro capite. Sarebbe opportuno anche agire sulla contrattazione collettiva con l'introduzione di nuovi strumenti contrattuali che permettano di premiare il merito e la produttività, considerando il valore aggiunto generato dal lavoratore e la sua capacità di contribuire agli obiettivi aziendali.



La nostra nuova sede ospita un ITS Academy e questa scelta di rendere fisicamente vicini il mondo dell'impresa e quello della formazione è stata fortemente voluta dalla Presidenza Vigorito, perché si è scelto di dare concretezza a tutto un percorso avviato da tempo sul tema dei giovani, della formazione specialistica e della conoscenza del

tessuto imprenditoriale sannita.

Il tema della difficoltà del reperimento di figure professionali specializzate è comune a tutte le imprese, soprattutto alle PMI, e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) rappresentano una possibile soluzione. Sono la giusta connessione fra le politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali.

Il sistema ITS accompagna le imprese a trovare la risposta concreta ai fabbisogni formativi emergenti, ma sono ancora poco conosciuti. Uno dei miei obiettivi per il futuro quadriennio sarà di far conoscere alle imprese questi eccezionali percorsi e attraverso loro arrivare ad una platea di giovani quanto più ampia possibile.

In Italia sono presenti 147 ITS Academy, correlati a 10 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008, Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023):

- Energia
- Mobilità Sostenibile e logistica
- Chimica e nuove tecnologie della vita
- Sistema Agroalimentare
- Sistema Casa e Ambiente Costruito
- Meccatronica
- Sistema Moda
- Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
- Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
- Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

A questo sistema possono, dunque, attingere le aziende di tutti i settori per formare le figure professionali specializzate, ma è anche un'ottima opportunità per le imprese per farsi conoscere e per trasmettere alle nuove generazioni l'orgoglio e la passione del fare impresa in uno con il sacrificio, i rischi e a volte le privazioni che questo lavoro comporta. Connettere il mondo della scuola con il sistema imprenditoriale è un lavoro che vede impegnata questa Confindustria su più fronti e sicuramente il PMI DAY è un evento significativo che ha trovato un crescente interesse sul territorio grazie all'ottimo lavoro svolto della presidenza Monteforte.

Insieme alla mia squadra proveremo a creare un “365 PMI DAY” ovvero un percorso strutturato durante tutto l’anno, pianificando le visite dei giovani studenti di tutte le scuole superiori della provincia nelle aziende aderenti al progetto.

Questo presuppone una forte sinergia fra mondo della scuola e Confindustria, al fine di essere realmente efficaci nell’azione di conoscenza del sistema imprenditoriale sannita per i giovani studenti; conoscenza necessaria per l’orientamento delle loro scelte di studio e di lavoro.

Potremmo anche valutare di coinvolgere studenti e aziende in diversi paesi esteri per promuovere l'immagine delle PMI italiane a livello internazionale e per creare nuove opportunità di collaborazione e sviluppo anche secondo uno schema di filiera.

In questo progetto è necessario confrontarci e coordinarci con le altre anime della nostra associazione, in primis con il Gruppo Giovani e con l’Ance per attuare praticamente quella Contaminazione che è il collante delle 4F del programma.



FINANZA & INNOVAZIONE

MIGLIORAMENTO DELLA REPUTAZIONE CREDITIZIA

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

L’accompagnamento delle PMI verso una maggiore reputazione creditizia è uno dei temi che saranno al centro dell’azione di questa presidenza.

Una corretta gestione dell’azienda non può prescindere dal corretto assetto finanziario, economico e patrimoniale. Tutti aspetti che sono indispensabili alle PMI per ottenere la fiducia bancaria necessaria per una strategica pianificazione degli investimenti ed un più agevole accesso al credito.

A livello europeo l'EBA (European Banking Authority) ha introdotto importanti novità nella valutazione del merito creditizio delle PMI da parte degli istituti bancari. Queste modifiche sono state recepite dalla Banca d'Italia e prevedono un'analisi più approfondita dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) e della sostenibilità finanziaria delle imprese.

Queste transizioni sono certamente delle opportunità, ma richiedono un grande sforzo finanziario soprattutto per gli investimenti in digitalizzazione e sostenibilità e non sono semplici da attuare, ancor più se si tratta di micro e piccole aziende.

Le aziende più digitalizzate generano più valore, le aziende che prestano maggiore attenzione agli ambiti sociali sono più produttive, le aziende più sostenibili sono più competitive.

Dobbiamo, in sostanza, supportare le PMI nella crescita finanziaria, manageriale, digitale e sociale; ritengo sia opportuno farlo con il contributo anche dei principali Istituti Bancari presenti nella nostra provincia.

Inoltre la **collaborazione con consulenti finanziari del sistema associativo** e la **partecipazione a corsi di formazione sul credito** possono fare la differenza nel migliorare l'accesso al capitale, soprattutto in un contesto economico incerto come quello che stiamo vivendo, ove le aziende sono tenute a dar prova anche di resilienza finanziaria.

Grazie poi alla rete di Confindustria con il Campania DIH promuoveremo tutti gli strumenti utili per colmare il divario esistente tra le esigenze di digitalizzazione presenti nelle PMI e nuovi modelli di business in grado di migliorare la competitività delle imprese, indirizzandole verso i partner che possono aiutarle durante il percorso di implementazione digitale.



FEMMINILE

L'imprenditoria femminile è una risorsa di grande valore per l'economia nazionale, anche se le aziende guidate da donne nel nostro Paese rappresentano solo il 22% del totale del tessuto produttivo nazionale.

Fonti Unioncamere rilevano che al 31 dicembre 2024 le attività guidate da donne in Italia erano pari a 1,3 milioni con le seguenti caratteristiche: sono più piccole, più giovani, più straniere, più dislocate nel Mezzogiorno rispetto a quelle a trazione maschile.

Benevento si distingue, fra le città del Sud, per la maggior percentuale di presenza di imprese femminili.

Questo è un dato incoraggiante che deve essere da stimolo per favorire, anche al nostro interno, azioni di informazione, sensibilizzazione e di maggiore partecipazione alla vita associativa delle imprenditrici o comunque delle donne che in azienda ricoprono ruoli apicali.

Sono fiduciosa che, alla luce delle belle testimonianze che stanno emergendo a seguito della nascita della Rete #IDONNA, anche da questa presidenza possano scaturire opportunità significative per innalzare la presenza delle donne negli incarichi associativi. Immagino programmi di mentoring, networking e formazione manageriale per colmare, ad esempio, i gap digitali o agire sulla parità di genere. Unitamente agli altri imprenditori ed imprenditrici che mi affiancheranno per i prossimi quattro anni, altri argomenti saranno approfonditi alla luce delle risultanze della mappatura di tutte le PMI della nostra territoriale al fine di essere più incisivi sui temi specifici della sfera imprenditoriale femminile che ci verranno segnalati dalla base.

Certamente immagino collaborazioni costruttive con Comitati per l'imprenditorialità femminile già presenti in altri enti e istituzioni come le Camere di Commercio, la Prefettura, le Consigliere di Pari Opportunità oltre che con gli uffici preposti della Regione, Provincia e Comuni, associazioni, istituti scolastici, università o con le altre territoriali di Confindustria.

Bisogna in sostanza predisporci alla pervasione e condivisione anche con percorsi già attivati e che possono essere best practice di riferimento, per creare una cultura condivisa dell'universo femminile, naturalmente curando l'aspetto qualitativo a discapito di quello quantitativo.

Questi percorsi li immagino sia a vantaggio della classe imprenditoriale, intesa come governance, ma anche a sostegno della grande platea di lavoratrici che popolano le nostre aziende, in quanto ci sono ancora barriere invisibili da superare; problemi come i pregiudizi, le differenze di retribuzione e la difficoltà di conciliare lavoro e famiglia.

In Italia, il tasso di occupazione femminile è inferiore a quello maschile, con una media del 48,8% rispetto al 69,2% degli uomini.

Questo dato ci aiuta a comprendere che un potenziale significativo di forza lavoro non è utilizzato.

Se le donne fossero più attive sul mercato del lavoro, si otterrebbe un aumento della

forza lavoro disponibile, che potrebbe contribuire a risolvere il problema della carenza di personale.

Credo che una riflessione allargata sull'opportunità di valutare interventi sistemici per formare o riqualificare lavoratrici in base alle specifiche esigenze delle nostre aziende, anche attraverso gli ITS Academy, sia necessaria e strategica anche in ottica di un riequilibrio territoriale.

Le donne hanno spesso punti di vista e competenze uniche, hanno capacità di adattarsi, comprendere e pensare in modo critico ed hanno una innata propensione al sacrificio. Tutte qualità che dovrebbero avere carattere di premialità nella scelta dei nostri collaboratori aziendali.

Su questi e altri temi affini dobbiamo impegnarci di più e insieme nei prossimi anni.



FIDELIZZAZIONE

VERSO L'ASSOCIAZIONE E FRA GLI ASSOCIATI ATTRAVERSO SANO BUSINESS NETWORKING

Credo che la nostra territoriale stia vivendo un momento storico molto bello: per me è motivo di orgoglio farne parte ed aver contribuito, nel mio piccolo, con impegno e apporto di idee.

Oggi tutte le aziende, ancor più le PMI, possono beneficiare di una serie di servizi utili per una crescita solida e strutturata della propria realtà imprenditoriale e sanno che, in primis, possono contare su uomini e donne autentiche, sia della struttura che della parte politica che si sono succedute negli ultimi anni, che hanno saputo costruire relazioni solide e durature a vantaggio di tutto il tessuto imprenditoriale sannita.

Mi riconosco in questa forte identità associativa e credo che soprattutto le Micro, Piccole e Medie Imprese debbano sfruttare il network attraverso una partecipazione attiva per creare e sviluppare contatti e relazioni professionali basati sulla fiducia reciproca e sullo scambio di informazioni e competenze per far crescere le proprie realtà imprenditoriali.

Questo processo di fidelizzazione fra associati e verso l'associazione è importante per creare un senso di appartenenza comune e fornire maggior valore ai singoli soci, ovvero alle persone.

Mi piacerebbe che la Piccola Industria di Benevento avesse un taglio "esperienziale", promuovendo il confronto fra imprenditori delle grandi aziende con i piccoli imprenditori, per raccontarsi e comunicare in modo autentico le complessità della gestione delle imprese più strutturate, con i rischi, le opportunità, gli inciampi e le strategie vincenti.

E' importante che, anche fuori del sistema confindustriale, si conoscano le qualificate realtà produttive provinciali affinché i nostri giovani, prima di pensare al loro futuro di studio, di lavoro e di vita lontano da qui, possano scegliere di restare.

E dunque il legame a doppio filo con il mondo scolastico e universitario dovrà essere rafforzato e insieme dovremmo provare a fare sintesi.

Con l'innalzamento delle competenze potremmo avere risposte occupazionali direttamente dal nostro territorio: ciò è essenziale per l'economia delle imprese e per contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne. Aree interne talvolta additate come periferia della Regione.

Il compianto Papa Francesco, così attento alle "periferie", in un suo intervento ebbe a sottolineare che *«in un tempo in cui la distanza relazionale crea vere e proprie disconnessioni umane e lo spazio, quello verde soprattutto, va rarefacendosi, queste vaste porzioni di territorio, dotate di paesaggio e di un ricco patrimonio storico-artistico ed enogastronomico, dove le relazioni umane sono vissute in modo autentico, si rivelano di una ricchezza sorprendente anche allo sguardo più distratto»*.

Lo scorso 23 aprile al Quirinale il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto una delegazione di Vescovi delle Aree Interne, fra cui il nostro Arcivescovo Accrocca ed ha ribadito l'importanza di *«cambiare la prospettiva e di rovesciare la piramide, partendo dalle periferie e non dal centro quando si tratta di dotare i territori di infrastrutture, a partire da quelle informatiche»*.

Quando dico che la nostra associazione deve intercettare e lavorare insieme a tutti gli

attori del territorio, intendo che dobbiamo dialogare e lavorare con tutti facendo del sano business networking territoriale, perché l'associazione deve essere per le PMI reale opportunità di crescita.

Quanto fin qui rappresentato è il mio programma di massima che sarà implementato con il supporto di tutti i consiglieri che vorranno far parte della squadra direttiva. Auspicio di poter contare anche su un numero forbitto di consiglieri donne, perché gli ultimi periodi hanno visto un notevole fermento in termini di partecipazione alla vita associativa delle imprenditrici.

Credo che lo spirito che anima la nostra associazione - oggi più che in passato - sia riassumibile con la parola INSIEME. Questo termine coniato dal nostro past president Filippo Liverini ed ampiamente e diffusamente consolidato con il presidente Oreste Vigorito per me rappresenta il corretto modo di approcciarsi alla vita associativa.

Benevento, 30 aprile 2025

Clementina Donisi